

L'INCARICO

# Apindustria: ritorna Ferrari Giovani e più donne in consiglio

Già presidente prima dell'uscente Elisa Govi, è stato rieletto all'unanimità  
Titolare di un'azienda a Guidizzolo: «Pronti ad affrontare le nuove sfide»

Un ritorno alla guida delle piccole imprese mantovane. Francesco Ferrari, titolare della Ferrari Growtech di Guidizzolo, è stato eletto alla presidenza di Apindustria Confimi Mantova con il consenso unanime del consiglio nella prima riunione di insediamento tenutasi martedì.

Una scelta nel segno della continuità vista l'esperienza di Ferrari alla guida dell'associazione negli anni precedenti alla pandemia. Ferrari tra l'altro ricopre anche il ruolo di presidente di Confimi Lombardia ed è nella giunta nazionale di Confimi, la confederazione nazionale dell'impresa manifatturiera che aggrega 45 mila imprese che impiegano 600 mila dipendenti con un fatturato aggregato di quasi 85 miliardi di euro.

«Sono orgoglioso che i miei colleghi abbiano deciso di eleggermi dandomi la loro fiducia – ha dichiarato subito dopo l'elezione France-

sco Ferrari – sono convinto che con il nuovo consiglio potremo lavorare con concretezza ed efficacia a favore dello sviluppo dell'Associazione piccole industrie e per il bene del territorio».

Il nuovo consiglio di Apindustria è stato rinnovato con una forte spinta verso l'inserimento di giovani, volti nuovi e imprenditrici. È composto da rappresentanti di tutti i comparti del territorio: Stefano Bottura (Artemisia srl) per il tessile; Marco Baldan (Baldan Plastica srl) per chimico e gomma - plastica; Gabriella Eoli (Transfilms srl); Francesco Ferrari (Ferrari Growtech srl) per il metalmeccanico; Carlo Mondini Carlo (Advance srl) per il terziario; Simona Rebecchi (Rebos Oleodinamica srl) ancora per il metalmeccanico; Stefano Redini (Redini srl) per il settore edile; Barbara Sereni (Allpack srl) per legno, carta e cartotecnico; Anna Supino (Supino srl sb)



Ferrari è già stato presidente di Apindustria per due mandati

per il terziario; Claudio Urbani (Freddi e Cagossi snc) ancora terziario; Silvia Volpi (Amica Chips spa) per l'alimentare; Marco Zanoni (Zanoni srl) per il metalmeccanico.

«Abbiamo molte sfide e progetti da affrontare nei prossimi anni e sono certo

che questo consiglio è pronto a mettere in pratica un forte spirito di collaborazione e condivisione per permettere la realizzazione – ha sottolineato il presidente Ferrari – siamo un gruppo equilibrato, composto da imprenditori e imprenditrici che guideranno l'associazione verso

un futuro sempre più attento alle esigenze delle imprese».

Ferrari succede ad Elisa Govi rimasta in carica per due mandati. Titolare insieme al fratello Dario della Ferrari Growtech srl di Guidizzolo, 61 anni, coniugato con tre figlie, Ferrari è stato presidente di Apindustria Mantova nel 2011 per due mandati e ricopre attualmente anche la carica di presidente di Confimi Lombardia. L'azienda è stata fondata dal padre Luigi nel 1961 con il nome di Ferrari Costruzioni meccaniche e attualmente occupa una quarantina di dipendenti. Nel 2022 arriva un punto di svolta: Ferrari Costruzioni Meccaniche diventa Ferrari Growtech. L'azienda è riconosciuta a livello mondiale per le sue innovazioni tecnologiche all'avanguardia nel mercato. Da qui la necessità di presentarsi con un'immagine nuova, migliore rappresentazione dell'internazionalità e del prestigio raggiunti. La Ferrari Growtech produce industrialmente macchinari agricoli specializzati per l'orticoltura, in particolare trapiantatrici di piantine germinate in pane di torba di qualsiasi tipo e specie, a terreno nudo, come su film plastico, esportandoli in quasi 50 paesi Cee ed extra Cee, dagli Usa, alla Russia, ad Israele, al Sud America, all'Australia e alla Cina. Le tecnologie vanno dalle più semplici meccaniche per Paesi in via di sviluppo alle più sofisticate con elettronica e software per Paesi evoluti. —

